

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00064897

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Terni

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XI

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1050

DTSF - A 1099

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega Italia centrale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica travertino/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 30

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche Scheggiature, abrasioni.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il capitello, di sezione quadrata, con gli angoli inferiori smussati, è ornato di una teoria di palmette stilizzate a rilievo su fondo liscio. Le palmette presentano cinque lobi lanceolati e sono tangenti le une alle altre. Negli angoli, le palmette sono tricuspide. I lobi sono percorsi al centro da una nervatura ben rilevata e hanno contorni marcati. Nell'angolo esterno sinistro, due piccoli fiori, uno a cinque e l'altro a tre petali.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

Il manufatto appartiene a una tipologia comune, ricorrente nel periodo basso medievale e d'ispirazione classica. Collocato al nascimento di un'arcata a tutto sesto, corona un pilastro quadrangolare in opera laterizia, in cui sono palesi interventi moderni. Capitelli di forma e di qualità simile ricorrono anche sui restanti pilastri della chiesa, mentre dei peducci ornano le basi delle volte delle navate. L'apparato plastico dell'edificio presenta una sostanziale omogeneità e può dunque attribuirsi a uno stesso intervento di riqualificazione della chiesa, che possiamo indicativamente collocare nell'XI secolo, periodo

NSC - Notizie storico-critiche

nel quale sia in ambito romano che in area umbro-laziale si avviano alcune importanti ristrutturazioni di impianti ecclesiastici. La lavorazione dei manufatti, caratterizzata da marcati effetti chiaroscurali e dalla estrema stilizzazione degli elementi vegetali, trova qualche tenue confronto con la plastica narnese (S. Maria in pensole, cattedrale), di più fine e complessa fattura, e più palmari risposdenze con quella delle chiese di Sant'Alò a Terni e di San Nicolò a Sangemini. Nella chiesa di San Nicolò a Sangemini, in particolare, un solo capitello s'ispira allo schema del capitello corinzio, ma della tipologia tradizionale rimangono soltanto un rango di foglie d'acanto modellate con larghezza; il resto della plastica è invece assai rozzo: foglie elementari vagamente imitative dell'acanto, inframezzate da caulicoli desinenti in due spirali, concepiti e realizzati secondo un lessico definito "primitivo" (Italia romanica. L'Umbria, 1979, pp. 98-100). Ritenuti opera di una stessa officina, che cura anche i capitelli dei pilastri, di fattura ancor più elementare (una serie di foglie con l'apice più o meno ricadente o aggettante), il gruppo dei capitelli della chiesa di San Nicolò a Sangemini è stato assegnato al periodo della 'rinascita' della chiesa, poco prima della metà dell'XI secolo, quando l'abazia passò a Farfa; a un periodo ancor più antico, ma sempre dell'XI secolo, appartengono invece gli esemplari più rozzi, mentre i più elaborati sono stati attribuiti al XII secolo. La plastica collescipolana può forse ritenersi opera della stessa bottega di lapicidi, a causa delle notevoli tangenze d'ordine tecnico-stilistico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBSAE PG N25218

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Ceroni G.

BIBD - Anno di edizione

1915

BIBH - Sigla per citazione

00002714

BIBN - V., pp., nn.

pp. 106 ssg.

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Egizi C.

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00002711

BIBN - V., pp., nn.

pp.141 ssg.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Ranucci C.
FUR - Funzionario responsabile	Romano M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Donà A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Donà A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)